

9-11 anni

TERZA FASE: **Uno Sguardo dall'Alto** (tempo di Pasqua e Pentecoste)

IDEA DI FONDO: "La tua fede ti ha salvato" (Mc 10,52)

ATTEGGIAMENTO DA MATURARE: Condivisione → *è vivere con la comunità la bellezza dell'incontro con Lui*  
*I ragazzi sono capaci di riconoscere i segni dell'amore di Cristo e di vederlo nelle meraviglie che lo circondano..*

Tempo di Pasqua	Terzo Tempo di Catechesi	Mese degli Incontri
I ragazzi ringraziano il Signore Risorto per quanto di bello e di grande ha donato alla loro vita, per la sua presenza costante nella loro storia di piccoli alla sequela, per l'incontro unico che ciascuno può vivere con Lui nel sacramento dell'Eucarestia.	I ragazzi, aiutati dai Vangeli che raccontano le apparizioni di Gesù dopo la Resurrezione, si confrontano su quante volte il Maestro si mostra alle persone con cui è stato, quante volte mostra se stesso vivo e vero.	I ragazzi comprendono che ciò che oggi li spinge a mettersi alla sequela di Gesù, è il desiderio di ritrovarsi insieme con gli altri a vivere la bellezza del camminare insieme, di condividere con chi si ha accanto l'incontro e gli incontri.

## UNITÀ CATECHISTICHE UTILIZZATE

PISTA A (prima della tappa sacramentale)cIC/2 – *Venite con me*

## Unità 7 – “Resta con noi, Signore”

La presenza di Gesù Eucarestia nella vita di tutti i giorni diventa per il ragazzo la possibilità di vivere la meraviglia e la bellezza della vetta.

## Unità 7 – “Perdonaci, Signore”

Con la morte e la Resurrezione, Gesù dona la pace e il perdono a tutti gli uomini. Anche i discepoli, nonostante abbiano vissuto a stretto contatto con Gesù, lo hanno rinnegato e tradito, non comprendendo appieno il messaggio che egli stava annunciando.

PISTA B (dopo la tappa sacramentale)cIC/3 – *Sarete miei testimoni*

## Unità 5 – “La Chiesa vive nel mondo”

La Chiesa è presente nei sentieri di tutti i giorni della vita dell'uomo: nelle famiglie cristiane, nella parrocchia, dove ciascuno è chiamato a donare parte di sé per costruire il bene.

## Unità 1 – “Il Dio della promessa”

La promessa di alleanza rivolta da Dio ad Abramo, a Mosè, a Davide e ai profeti è oggi rivolta anche a noi. Il desiderio di Dio che ciascun ragazzo nasconde dentro di sé diventa desiderio del gruppo che decide di camminare insieme per viverlo ogni giorno.

## ATTENZIONI PEDAGOGICHE

RAGAZZI	GRUPPO
Sarebbe importato provare a ragionare seguendo la domanda: “E se non ascoltassi le Parole di Gesù?”. Chiedere ai ragazzi di creare situazioni e trovare soluzioni alternative è un esercizio complesso e, se adeguatamente accompagnati, i ragazzi possono cogliere la bellezza e la bontà di essere discepoli di Gesù.	Nel gruppo il ragazzo impara le regole di base per poter raccontare all'altro la propria esperienza. La vita di gruppo deve essere significativa, per rendere significativa ed “emotivamente” forte anche l'incontro con Gesù. L'entusiasmo dell'annuncio deriva anche dal clima del gruppo in cui il ragazzo cresce e si sperimenta “persona di fede”.
ATTIVITÀ	EDUCATORI
Si potrebbe chiedere ai ragazzi come racconterebbero le proprie relazioni (genitori, nonni, amici, ecc.) lasciandoli liberi di scegliere cosa e come raccontarlo. Da questo esercizio si potrebbe partire e aiutarli a riflettere su cosa sia importante per loro nelle relazioni e chiedere quali elementi riescano a sperimentare nella relazione con Gesù.	Il ragazzo “ruba” al suo educatore alcune caratteristiche per poter raccontare e condividere la propria esperienza di fede. È necessario approfondire alcuni aspetti legati a queste considerazioni (che tipo di discepoli sono? Come racconto e annuncio la mia fede?) per poter essere educatori alla fede consapevoli.

## OBIETTIVI 9/11

Il ragazzo:

- comprende come l'incontro con il Signore trasforma la sua vita;
- celebra il dono della Pasqua lasciandosi meravigliare ogni volta dall'incontro con il Signore;
- prende coscienza della propria vocazione e accoglie il progetto di Dio facendosi dono per l'altro.